# My Fair Lady

Fabio Melandri · 01 Dicembre 2012

Tutti conoscono “**My Fair Lady**”, il musical tratto da “Il Pigmalione” di George Bernard Shaw, dove il cinico professore di fonetica Henry Higgins accetta la scommessa di riuscire a trasformare l’incolta e rozza fioraia Eliza Doolittle in una signora dell’alta società. Vincerà la scommessa professionale dimostrandosi però vulnerabile dal lato sentimentale, provando emozioni fino ad allora sconosciute per la giovane fioraia.

Il musical debuttò la sera del 15 marzo 1956 al “Mark Hellinger Theatre” di New York, ottenendo un successo esorbitante, tanto da prolungarsi per ben 2717 rappresentazioni, un record per Broadway. Lo show fu messo in scena a Londra nel 1958 con gli stessi protagonisti dell’edizione americana rimanendo in cartellone per 2281 repliche.

Dopo il successo dello scorso anno, il regista e neo direttore artistico de Il Sistina, Massimo Romeo Piparo ripropone il musical nelle vesti italiane confermando Luca Ward (noto doppiatore di attori come Hugh Grant, Keanu Reeves, Pierce Brosnam, Samuel L. Jackson e Russel Crowe), nelle vesti del professor Higgins e Vittoria Belvedere in quelli della fioraia Eliza, portatrice di un accento “siciliano” disturbante e fuori luogo, rispetto allo scenario che vede la vicenda ambientata a Londra. La scelta del dialetto italico è solo la prima di una serie di cattive opzioni che inclinano uno spettacolo senza ritmo, ripiegato su se stesso e che avanza con pachidermica lentezza.

La Belvedere convince poco nel canto, con una voce flebile ed acuta spesso e volentieri sovrastata dalla direzione musicale di Emanuele Friello e dall’ensemble di ballerini e cantanti che rappresentano al contrario il punto forte dello spettacolo. Ward si mantiene su una generica sufficienza, con recitazione e presenza scenica senza troppe ombre e luci, sovrastato anche lui da

Aldo Ralli che nel ruolo di Alfred Doolittle, padre di Eliza, è protagonista insieme al corpo di ballo dei pochi momenti entusiasmanti della rappresentazione.

La regia di Piparo, che segue il testo in maniera accademica senza grosse invenzioni, conduce lo spettacolo attraverso acque sin troppo calme, perdendo quel quid "creativo" che aveva caratterizzato i musical in lingua originale con il sopracitato Teatro della Munizione da "**Jesus Christ Superstar**" a "**Evita**". Oggi pare abbia scelto vita tranquilla – come cantava Francesco Tricarico un paio di anni fa -, che rende però gli spettacoli dimenticabili nel giro di qualche ora, come quest'ultimo, appunto. Purtroppo

**Titolo:** id. | **Autore:** Friederick Loewe | **Regia:** Massimo Romeo Piparo | **Musiche:** Alan J. Lerner | **Scene:** Aldo De Lorenzo | **Suono:** Luca Finotti | **Coreografie:** Roberto Croce | **Luci:** Umile Vainieri | **Interpreti:** Vittoria Belvedere, Luca Ward, Aldo Ralli, Enrico Baroni | **Produzione:** Peep Arrow Entertainment, Il Sistina | **Anno:** 2012 | **Genere:** musical | **Applausi del pubblico:** Timidi | **In scena** dicembre 2013 a Il Sistina, Roma.